



Comune
di Chiasso

m.a.x.museo
Via Dante Alighieri 6
CH-6830 Chiasso
T +41 (0)58 122 42 52
F +41 (0)58 122 48 96
info@maxmuseo.ch
centroculturalechiasso.ch

Spazio Officina, CHIASSO (SVIZZERA)

DAL 24 MARZO 2019 AL 28 APRILE 2019

LA MOSTRA

PAOLO BELLINI
Sensorialità sinestetica

La mostra allo Spazio Officina si inserisce nel filone *Genius Loci* degli approfondimenti tematici di artisti contemporanei legati per nascita o per operatività al Canton Ticino, e propone un *focus* su Paolo Bellini (Mendrisio, 1941), con particolare riferimento all'atelier da lui tenuto a Chiasso e successivamente a Tremona.

Il legame tra l'artista e Chiasso è molto forte, sia per quanto riguarda il processo di ricerca e creazione, sia per l'attività espositiva. Per due decenni (fino al 2009) Paolo Bellini ha operato nel suo atelier di via Soldini; Chiasso ha inoltre ospitato la sua prima mostra collettiva (nel 1966) e la sua prima mostra personale (nel 1968), entrambe alla Galleria Mosaico. Risale poi al 1988 la personale nella Sala Diego Chiesa, che inaugura la nuova fase creativa di Paolo Bellini con l'uso dell'alluminio e del ferro.

Paolo Bellini torna dunque a Chiasso e l'esposizione allo Spazio Officina si distingue per essere, con le sue 42 opere in mostra, una fra le più ricche dell'intera carriera dell'artista. Attraverso il percorso attentamente studiato è possibile compiere un "viaggio ideale" nel nuovo e più recente ciclo di sculture nate nel segno delle relazioni sinestetiche che vedono una interazione fra elementi grafico-scultorei, la poesia e l'immagine.

L'esposizione è curata da Andrea B. Del Guercio e Nicoletta Ossanna Cavadini.

Alla mostra si affiancano vari eventi collaterali, tra cui una conferenza pubblica, laboratori didattici, una performance di danza, visite guidate. **Domenica 14 aprile è inoltre prevista l'inaugurazione di un'opera di Paolo Bellini nel Parco delle Sculture, attiguo al m.a.x. museo.**

L'esposizione è resa possibile grazie al **Dicastero Educazione e Attività culturali del Comune di Chiasso**, con il sostegno della **Repubblica e Cantone Ticino-Fondo Swisslos**, dell'**AGE SA**, dell'**associazione amici del m.a.x. museo (aamm)** e del **Circolo "Cultura, insieme" di Chiasso** per la conferenza in programma.

Si ringrazia la SUPSI-Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana, e in particolare il Laboratorio cultura viva del Dipartimento ambiente costruzioni e design, per la collaborazione nell'ambito del progetto grafico.

[INAUGURAZIONE: domenica 24 marzo 2019, ore 17.00](#)





• PAOLO BELLINI – BIOGRAFIA

Paolo Bellini nasce a Mendrisio nel 1941. Grazie all'apprendistato svolto nelle fonderie artistiche del borgo, intrapreso a partire dal 1958, Bellini impara a conoscere le varie tecniche di fusione dei metalli e ha l'opportunità di avvicinare artisti quali Jean Arp, Remo Rossi, Emilio Stanzani, Olivier Strebelle e Lynn Chadwick, Mario Neri e Marino Marini.

Dopo aver terminato gli studi all'Accademia di Brera a Milano sotto la guida di Marino Marini e Alik Cavaliere, si trasferisce per qualche tempo in Belgio come assistente dello scultore Strebelle. In seguito a questa esperienza Bellini intraprende una serie di viaggi di studio attraverso l'Europa.

Rientrato in Ticino, decide di aprire un proprio atelier a Chiasso. Ha l'occasione di incontrare più volte, nel 1976 e nel 1981 a Much Hadham in Inghilterra, lo scultore Henry Moore, che diventa in quegli anni un costante punto di riferimento per la sua ricerca artistica.

Nel corso della sua carriera Paolo Bellini si cimenta con diversi materiali: bronzo (abbandonato a metà degli anni '80), laminati di recupero, alluminio o ferro, che a partire dal 1987 costituisce la sua materia di studio e lavoro privilegiata. La produzione più recente è caratterizzata anche dall'utilizzo della lamiera zincata, più sottile e luminosa.

Fra i riconoscimenti ricevuti si segnala in particolare il terzo premio al concorso per la scultura di una fontana a Lugano (1966), il primo premio alla 3. Biennale Innovazione Arte di Lugano (1967) e il primo premio al concorso per la scultura in Piazzale alla Valle a Mendrisio (1973). Dal 1990 al 1995 è stato membro della Commissione Federale di Belle Arti.

Paolo Bellini espone regolarmente in Svizzera e all'estero; sue opere fanno parte di collezioni all'interno e fuori dei confini nazionali, e sono altresì presenti in diversi Musei svizzeri. Nel Cantone Ticino molte sono le sue sculture in collezioni pubbliche e private.

Vive a Rancate e lavora nel suo atelier a Tremona.

• PERCORSO ESPOSITIVO

All'interno dello Spazio Officina il percorso espositivo inizia con tre opere degli anni Duemila in ferro (*Hydra*, 2005-2006, *Equilibri*, 2006, *Disegno spaziale*, 2006) che voglio fare un *trait d'union* fra la precedente ricerca dell'artista e la più recente produzione che coinvolge anche la lamiera zincata.

Complessivamente sono esposte 42 sculture di vario formato che rappresentano la più recente ricerca plastica di Paolo Bellini, una ricerca che si è sviluppata nel corso degli anni sempre più verso l'essenzialità. Il ferro, materiale dominante della mostra, viene vieppiù sostituito con lo zinco, incentivando il processo creativo ed emozionale. *“Il cambio di materiale costituisce una cesura importante nella vita artistica di Paolo Bellini:*



il gesto di “modellare” l’argilla e la cera, tradizionalmente effettuato prima della fusione in bronzo, viene sostituito dal nuovo atto di “saldare” e assemblare lastre di metallo, inizialmente alluminio, poi ferro, per approdare infine negli ultimi anni alla leggerezza più inusitata della lamiera zincata. L’esito raggiunto da Bellini diviene così sorprendente: l’effetto plastico può essere ricondotto a trasparenti figurazioni grafiche collocate nello spazio e nel tempo. Le lamiere creano il volume indefinito della scultura, costituiscono un elemento-filtro fra spazio esistente e spazio creato, e quindi suscitano una visione immaginifica e poetica [...] Il materiale cambia nuovamente, e Bellini in questo caso utilizza lo Zincor, ossia lastre di acciaio elettrozincato bifacciali che gli permettono di raggiungere effetti di uniformità e regolarità con uno spessore simile più a quello del cartoncino che del metallo. Una sublimazione della scultura che, attraverso questa lucentezza ed esilità, raggiunge effetti lirici”, capaci di suscitare emozioni plurime in chi le guarda, quindi un’emozione sinestetica. (tratto da “Scultura sinestetica”, saggio di Nicoletta Ossanna Cavadini in catalogo).

Sposando dunque il tema del programma del Centro Culturale Chiasso per il periodo 2018-2019, la mostra mette in evidenza le relazioni sinestetiche che vedono una interazione fra elementi grafico-scoltorei, la poesia e l’immagine. Il processo creativo dell’artista appare infatti frutto di una lunga e insistita esperienza, contrassegnato da una volontà di ricerca plastica animata dal confronto tra progettualità e sensibilità, in cui ogni “frammento” trova la sua perfetta collocazione nella definizione del racconto visivo. Andrea B. Del Guercio, co-curatore della mostra, indica che *“Ciò che distingue il lavoro di Bellini dal patrimonio della scultura contemporanea è tutto espresso e conservato nel processo espressivo tendente verso l’idea di una scultura che racconta se stessa; se andiamo immediatamente al rapporto con l’opera, saltando solo momentaneamente i processi che conducono alla redazione, troviamo che essa, ogni singola, determina una propria affermazione, indica e rappresenta se stessa, suggerisce una ben spiccata personalità, ha una identità autonoma perfettamente compiuta.”* (tratto da “Paolo Bellini. Quando la scultura racconta se stessa”, saggio di Andrea B. Del Guercio in catalogo).

- **LA MOSTRA IN CIFRE**

La mostra accoglie il visitatore con tre opere collocate all’ingresso, che corrispondono alla ricerca dell’artista intorno agli anni Duemila e aprono la visione della produzione del più recente spirito creativo riferito agli ultimi dieci anni. Cinquecento metri quadrati, fruibili con una quarantina di sculture di medie e grandi dimensioni, offrono in seguito emozioni ai visitatori lasciandoli liberi in un percorso *ad personam* attorno alle opere, che sembrano nascere dal suolo con i loro basamenti. Tutte le opere sono pubblicate in catalogo

- **IL CATALOGO**

Il catalogo delle edizioni d’arte Skira di Milano-Ginevra presenta tutte le sculture in mostra ridisegnando idealmente il percorso di ricerca di Paolo Bellini che ha portato l’artista alle creazioni più recenti. Le tavole sono suddivise in tre sezioni, dove le opere sono accompagnate da affondi di dettagli sinestetici. All’apparato di immagini si



affiancano i saggi dei curatori Andrea B. Del Guercio e Nicoletta Ossanna Cavadini e un'intervista allo scultore condotta dalla Direttrice del m.a.x. museo. Catalogo bilingue italiano/inglese, Editions d'Art Albert Skira, Milano-Ginevra, 2019, 24 x 24 cm, p. 144, CHF/Euro 28.-

- **VIDEO IN MOSTRA**

All'interno dello Spazio Officina, la visita alla mostra è accompagnata da tre filmati messi a disposizione per gentile concessione dall'archivio della RSI Radiotelevisione svizzera. I visitatori possono rivedere i servizi andati in onda all'interno de *Il Quotidiano* in occasione della mostra del 1992 di Paolo Bellini nel Tempio di Santa Croce di Riva San Vitale e in *Buonasera Weekend* per la personale al Museo Vela di Ligornetto del 2007. Viene inoltre riproposto l'approfondimento sull'artista dedicato nel 1990 dalla trasmissione *Nautilus* intitolato "Un ticinese a Parigi".

- **INAUGURAZIONE**

La mostra *Paolo Bellini. Scultura sinestetica* sarà inaugurata domenica 24 marzo 2019 alle ore 17.00 alla presenza dell'artista, di Davide Dosi, Capo Dicastero Educazione e Attività culturali di Chiasso, di Andrea B. Del Guercio, co-curatore e Professore all'Accademia di Belle Arti di Milano e della direttrice del m.a.x. museo e Spazio Officina. Al termine, alle ore 18.00, un aperitivo sarà offerto a tutti i presenti.

Per l'occasione lo Spazio Officina resta aperto fino alle ore 20.00.

- **"WHITE SAIL" NEL PARCO DELLE SCULTURE**

Corona il momento di incontro tra lo scultore e la comunità chiassese la presentazione pubblica della scultura *White Sail* che andrà ad arricchire il Parco delle Sculture collocato dietro al m.a.x museo. Per l'occasione, **domenica 14 aprile 2019 alle ore 16.00**, il varo dell'opera alla presenza dell'artista sarà preceduto dal saluto del Sindaco Bruno Arrigoni e del Capo Dicastero Davide Dosi.

- **PERFORMANCE DI DANZA – SENSORIAL STROKES**

In occasione dell'esposizione di Paolo Bellini allo Spazio Officina si propone una performance di danza contemporanea in consonanza con il concetto di sinestesia in una interazione fra opere d'arte, posture del corpo e musica. I due performer – Katja Vaghi e Stone Leaf - creeranno percorsi sensitivi attraverso il movimento e il suono, suscitando tensioni "immersive" che diano la possibilità di generare un'altra dimensione sensoriale. La performance di danza allo Spazio Officina è in programma **venerdì 12 aprile 2019, ore 20.00 (seconda performance ore 20.30)**



• CALENDARIO DELLE INIZIATIVE COLLATERALI ALLA MOSTRA

- **Visite guidate** gratuite con ingresso allo Spazio Officina a pagamento
 - domenica 31 marzo 2019, ore 10.00
 - domenica 28 aprile 2019, ore 16.00, finissage allo Spazio Officina, segue aperitivo
- **Visite guidate** per associazioni, gruppi e scolaresche su prenotazione: eventi@maxmuseo.ch
- **Conferenza pubblica**
Andrea B. Del Guercio, Accademia di Belle Arti di Brera e co-curatore della mostra
Paolo Bellini: il processo creativo
Lunedì 1 aprile 2019, ore 20.30
Foyer Cinema Teatro, Chiasso
con apertura serale dello Spazio Officina fino alle ore 22.30
entrata gratuita
- **Performance**
Opera d'arte vivente
Sensorial Strokes
di Katja Vaghi, Stone Leaf
venerdì 12 aprile 2019, ore 20.00; seconda performance ore 20.30
Spazio Officina
entrata gratuita
- **Presentazione pubblica**
domenica 14 aprile 2019, ore 16.00
saluto del sindaco Bruno Arrigoni
inaugurazione della scultura *White Sail*
Parco delle sculture, m.a.x. museo
- **Giornate di approfondimento**
con l'Associazione amici del m.a.x. museo
sabato 6 aprile 2019
Visita all'atelier di Paolo Bellini a Tremona
Ritrovo parcheggio Palapenz ore 9.00, in pulmino
ore 9.30 visita all'Atelier con l'artista
ore 12.00 pranzo al grotto
ore 14.30 visita al Parco archeologico di Tremona
con Alfio Martinelli



iscrizione obbligatoria entro lunedì 1 aprile 2019
amici@maxmuseo.ch

- **LABORATORI DIDATTICI AL m.a.x. museo**

In occasione di ogni mostra il ma.x. museo organizza laboratori didattici per bambini e adulti. Per la mostra *Paolo Bellini. Scultura sinestetica* vengono proposti tre temi e incontri con l'artista:

- **Diario di uno scultore**
Ispirati dalle opere di Paolo Bellini, creeremo anche noi block notes tridimensionali, piccole sculture in cui esprimere il nostro potenziale creativo.
- **Da un foglio...**
Un laboratorio per creare un'opera semplicemente partendo da un foglio. Esploreremo il crearsi di un'opera scultorea dalle due dimensioni alle tre dimensioni. Che cosa ne uscirà?
- **Non solo marmo**
Chi l'ha detto che una scultura deve essere fatta per forza in marmo? Un laboratorio per creare un'opera e leggerla attraverso un materiale plastico.

Per bambini e adulti interessati (gruppi liberi), sono previsti i seguenti appuntamenti, che si concludono con una merenda:

- *Diario di uno scultore*: **sabato 30 marzo 2019**, ore 15.00–17.00
- *Da un foglio*: **sabato 13 aprile 2019**, ore 15.00–17.00
- *Non solo marmo*: **mercoledì 17 aprile 2019**, ore 15.00–17.00 (consigliato per i più piccoli)

Iscrizione obbligatoria: eventi@maxmuseo.ch

- ***Incontro con l'artista – "Sculture lillipuziane"***
solo per scolaresche

Mercoledì 3 aprile 2019, ore 9.30 – 11.30

Mercoledì 17 aprile 2019, ore 9.30 – 11.30

Con materiali metallici leggeri ogni bambino – dopo aver visitato la mostra con le mediatrici culturali – realizzerà la sua mini-scultura e incontrerà l'artista. Ogni mini-scultura verrà esposta nella vetrina esterna dello Spazio Officina



I laboratori didattici sono rivolti a:

- scolaresche (scuole dell'infanzia, scuole elementari, scuole medie): si tengono in orario scolastico durante la settimana, dal lunedì al venerdì, su iscrizione (eventi@maxmuseo.ch);
- bambini e adulti interessati: iscrizione obbligatoria (eventi@maxmuseo.ch)

Tutti i laboratori sono tenuti da mediatrici culturali (una delle quali con certificato del Percorso Formazione Specialistica rilasciato dall'Associazione Bruno Munari) e si svolgono al m.a.x. museo nell'arco di due ore circa con gruppi scolastici di minimo 15 e massimo 25 partecipanti, mentre per gruppi liberi si richiede un minimo di 15 presenze.

L'attività è seguita da una visita "attiva" alla mostra.

Il costo complessivo per laboratorio è di CHF 10 / Euro 10 (bambini), CHF 15 / Euro 15 (adulti).

Il materiale viene messo a disposizione dal museo.

Iscrizione obbligatoria: eventi@maxmuseo.ch.

PAOLO BELLINI

Scultura sinestetica

a cura di Andrea B. Del Guercio e Nicoletta Ossanna Cavadini

Spazio Officina (Via Dante Alighieri 4), Chiasso (Canton Ticino – Svizzera)

24 marzo 2019 – 28 aprile 2019

Orari

martedì – venerdì, ore 14.00 – 18.00

sabato – domenica, ore 10.00 – 12.00/14.00 – 18.00

lunedì chiuso

Aperture speciali

domenica 21 aprile 2019 *Pasqua*

lunedì 22 aprile 2019 *Pasquetta*

Chiusure

venerdì 19 aprile 2019 *Venerdì Santo*

sabato 20 aprile 2019 *Sabato Santo*



Comune
di Chiasso



m.a.x.museo
Via Dante Alighieri 6
CH-6830 Chiasso
T +41 (0)58 122 42 52
F +41 (0)58 122 48 96
info@maxmuseo.ch
centroculturalechiasso.ch

Ingresso

Intero: CHF/Euro 7.-

Ridotto: CHF/Euro 5.- (AVS/AI, over 65 anni, studenti, FAI SWISS, FAI, TCS, TCI, convenzionati) Scolaresche e gruppi di minimo 15 persone: CHF/Euro 5.-

Metà prezzo: Chiasso Card Gratuito: bambini fino a 7 anni, Aiap, associazione amici del m.a.x. museo, giornalisti, ICOM, Passaporto Musei Svizzeri, Visarte

Entrata gratuita: ogni prima domenica del mese

Ingresso cumulativo m.a.x museo + Spazio Officina: Intero CHF/Euro 12.-,

Ridotto CHF/Euro 10.-

Ingresso cumulativo m.a.x museo + Spazio Officina – Scolaresche e gruppi di minimo 15 persone: CHF/Euro 7.-

Parcheggio gratuito

presso il Centro Ovale di Chiasso (livello -1), 4 minuti a piedi dal m.a.x. museo, su presentazione del ticket del parcheggio al m.a.x. museo.

RailAway FFS – offerta combinata

All'entrata del m.a.x. museo, su presentazione di un ordinario biglietto del treno, una carta giornaliera, un biglietto risparmio, un abbonamento di una comunità tariffaria oppure un abbonamento generale, si beneficia del 10% di sconto sul biglietto d'ingresso della mostra in corso.

Dalla stazione di Chiasso al m.a.x. museo: circa 10 minuti a piedi.

Informazioni: nelle stazioni o su [ffi.ch/maxmuseo](https://www.ffi.ch/maxmuseo).

Informazioni per la stampa:

Ufficio stampa Svizzera

Laila Meroni Petrantonì

m.a.x. museo

T. +41 58 122 42 52 dir. 57

M. +41 76 563 34 77

ufficio.stampa@maxmuseo.ch

www.centroculturalechiasso.ch

Ufficio Stampa Italia

CLP Relazioni Pubbliche, Milano

Anna Defrancesco|

T. +39 02 367 55 700

M. +39 349 61 07 625

anna.defrancesco@clponline.it

www.clp1968.it

Informazioni:

m.a.x. museo

Via Dante Alighieri 6

CH – 6830 Chiasso

T. +41 58 122 42 52

info@maxmuseo.ch

www.centroculturalechiasso.ch

Spazio Officina

Via Dante Alighieri 4

CH – 6830 Chiasso

T. +41 58 122 42 60



m.a.x museo



centro
culturale
chiasso